

# **PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANVUR 2024 - 2026**

**(Approvato nella seduta del Consiglio Direttivo del 21 dicembre 2023)**

## SOMMARIO

PREMESSA.....	3
INTERNAZIONALIZZAZIONE .....	5
VALUTAZIONE DELLA RICERCA e RICERCA SULLA VALUTAZIONE .....	8
VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITÀ.....	10
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA (AFAM).....	12
ATTIVITÀ SPECIFICHE DI RILEVANZA ISTITUZIONALE.....	14
ORGANIZZAZIONE INTERNA .....	15

## PREMESSA

Il presente documento, redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del DPR 76/2010, delinea e illustra gli **indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Agenzia** per il prossimo anno 2024 e per gli anni successivi 2025 e 2026.

Gli indirizzi strategici contenuti nel *Programma delle attività* sono frutto di un percorso di costante e graduale monitoraggio e aggiornamento dei *Programmi* approvati negli anni precedenti, con interventi più o meno rilevanti dove le condizioni del contesto esterno o interno all'Agenzia hanno richiesto revisioni delle priorità strategiche. Va infatti sottolineato che ai fini della loro definizione, l'Agenzia ha effettuato una preliminare autovalutazione dello stato di attuazione del Programma 2023-2025, tenendo altresì conto delle modifiche del contesto normativo e istituzionale di riferimento entro il quale si colloca l'attività dell'ANVUR. Un elemento centrale per la definizione del *Programma* è rappresentato dalle considerazioni formulate dal Ministro dell'Università e della Ricerca, senatrice (prof.ssa) Anna Maria Bernini in occasione dell'approvazione<sup>1</sup> del *Programma 2023-2025* dell'Agenzia e, in attesa dell'atto di indirizzo dell'anno 2024, dal richiamo che lo stesso Ministro ha fatto all'atto di indirizzo dell'anno 2023.

La continuità dell'azione strategica dell'Agenzia è confermata anche dalla struttura del *Programma*, che è sviluppato secondo lo stesso modello adottato negli anni precedenti e si articola nelle seguenti aree strategiche di riferimento: **INTERNAZIONALIZZAZIONE, VALUTAZIONE DELLA RICERCA E RICERCA SULLA VALUTAZIONE, VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITÀ E DELLE ISTITUZIONI AFAM, ULTERIORI ATTIVITÀ DI RILEVANZA ISTITUZIONALE** e, infine, **ORGANIZZAZIONE INTERNA**. Una novità del *Programma 2024-2026* è l'attenzione che l'Agenzia ha riservato al tema della parità di genere rispetto agli ambiti della valutazione e dell'organizzazione. Si tratta di un aspetto che l'Agenzia intende considerare con opportune declinazioni in relazione al contesto di riferimento, anche in coerenza con le azioni individuate nel [Piano triennale di uguaglianza di genere e azioni positive](#) (*Gender Equality Plan – GEP*) approvato nel 2023, che contiene gli obiettivi e le azioni che l'ANVUR intende adottare per declinare operativamente la politica dell'inclusione e delle pari opportunità anche nell'ambito valutativo. Tale attenzione può riguardare, a solo titolo esemplificativo, la composizione delle commissioni di valutatori ma anche l'analisi di eventuali bias nei risultati della valutazione. Va altresì evidenziato che, con riferimento all'integrazione tra indirizzi e obiettivi strategici e gestione operativa delle attività, il presente *Programma* costituisce a tutti gli effetti la cornice di riferimento entro la quale si collocherà il *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026* che l'Agenzia sarà chiamata ad adottare entro il mese di gennaio 2024.

Rinviando ai paragrafi dedicati a ogni ambito strategico l'illustrazione dettagliata delle attività previste per il prossimo triennio, si riporta nella successiva **Figura 1** lo **schema delle priorità definite dal Consiglio Direttivo**, evidenziate in colore diverso in relazione al periodo temporale previsto per l'attuazione delle azioni specifiche relative al triennio 2024-2026.

---

<sup>1</sup> Nota del Ministro dell'11 maggio 2023

FIGURA 1: Priorità strategiche del triennio 2023-2026  
 LEGENDA (attività riferite al periodo): 2024; 2024 – 2025; 2024-2026; 2025-2026

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Valutazione WFME, Iscrizione al registro EQAR e conferma della *membership* ENQA
- Organizzazione/Partecipazione a eventi di interesse nell'ambito della Presidenza italiana G7
- Attuazione dell'approccio europeo all'AQ dei corsi congiunti
- Partecipazione alle attività delle Università italiane coinvolte nelle Alleanze Europee
- Stipula di accordi e collaborazioni internazionali con Agenzie estere per progetti e attività di staff mobility, incoming e outgoing
- Partecipazione a gruppi di lavoro su temi centrali nel dibattito internazionale (es. microcredenziali, aggiornamento ESG, ecc.)

### VALUTAZIONE DELLA RICERCA E RICERCA SULLA VALUTAZIONE

- Dipartimenti di eccellenza 2018 – 2022: Valutazione di impatto ed efficacia
- Nuova disciplina per la classificazione delle riviste
- Proposta dei criteri di valutazione ex post dei PRIN
- Rilevazione attività di ricerca e di terza missione delle Università (SUA RD-TM)
- VQR 2020-2024
- Partecipazione al CoARA Boost e ai gdl CoARA
- Partecipazione ai lavori di AgoRRA
- Valutazione dei dottorati di ricerca (+ Linee guida e avvio dei dottorati AFAM)

### VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITÀ

- Linee guida per la rilevazione delle opinioni degli studenti
- Accredimento periodico dei percorsi di formazione iniziale dei docenti delle Scuole secondarie
- Accredimento periodico delle Università e accredimento iniziale dei nuovi corsi di studio, anche tenuto conto di eventuali indirizzi del MUR a valere sulla PRO 3 2024-2026
- Contributo alla valutazione delle Scuole di Specializzazione di area medica, Scuole di Psicoterapia, Scuole per mediatori linguistici
- TEst sulle COmpetenze (TECO)
- Accredimento iniziale e periodico delle Scuole Superiori a ordinamento speciale, delle Scuole e dei Collegi Superiori di Ateneo

### VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI AFAM

- Gruppo di lavoro internazionale sulla ricerca nelle AFAM e definizione dei criteri per la valutazione delle attività di ricerca e produzione artistica
- Linee guida per la rilevazione delle opinioni degli studenti
- Visite di accreditamento periodico delle Istituzioni AFAM non statali e statali
- Consolidamento della Rete dei Nuclei di Valutazione AFAM
- VQR del settore AFAM
- Accredimento periodico dei percorsi di formazione iniziale dei docenti delle Scuole secondarie

### ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Presentazione dei Focus del Rapporto 2023 sullo stato del sistema della formazione superiore e della ricerca
- Programmazione triennale del sistema universitario
- Rapporto sulla disabilità (Università e AFAM)
- Albo internazionale di esperti valutatori italiani e stranieri per le attività di valutazione della ricerca/valorizzazione delle conoscenze e della didattica universitaria e AFAM
- Cruscotto indicatori valutazione università
- Monitoraggio del PIAO Università ed EPR
- Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca - anno 2025

### ORGANIZZAZIONE INTERNA

- Consolidamento della nuova struttura organizzativa
- Nuovo Piano di comunicazione
- Nuovo sito web dell'Agenzia
- Sicurezza informatica
- Convenzione per la progettazione/gestione delle banche dati
- Completamento del programma delle assunzioni
- Percorsi di formazione avanzata per il personale
- Spostamento della sede dell'Agenzia

Come emerge da questa breve sintesi introduttiva, la redazione del piano delle attività dell’Agenzia, più che un adempimento di rito previsto dalla legge, costituisce un momento fondamentale per confermare o aggiornare la programmazione e pianificazione degli obiettivi strategici. Si tratta di un’occasione per:

- comunicare all’esterno la missione dell’Agenzia e la declinazione della stessa nei diversi ambiti della valutazione;
- responsabilizzare l’Agenzia nei confronti del Ministero dell’Università e della Ricerca, delle Istituzioni valutate e di tutti i portatori di interesse;
- sviluppare all’interno dell’organizzazione un processo continuo di dialogo e collegamento tra *Programma delle attività* e *Piano integrato di attività e organizzazione*.

Una breve considerazione può essere infine dedicata al posizionamento dell’ANVUR nello scenario internazionale dell’assicurazione della qualità della formazione superiore e della ricerca. Il contesto europeo appare caratterizzato da un livello elevato di eterogeneità, con Paesi in cui operano - anche in regime di competizione - agenzie regionali o locali e altri che, come l’Italia, dispongono di un’unica Agenzia nazionale. In alcuni Paesi, come ad esempio la Francia, l’ente di valutazione nazionale si configura come un’authority dotata di piena autonomia giuridica, funzionale e organizzativa: l’auspicio è che anche l’ANVUR possa in futuro tendere verso questo modello.

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il DPR 76/2010 attribuisce all’ANVUR il compito di collaborare con gli organismi scientifici e le agenzie operanti a livello internazionale nell’ambito dell’assicurazione della qualità, richiedendo all’Agenzia di consolidare e sviluppare la propria presenza nel contesto internazionale. Le numerose azioni e passi compiuti negli ultimi anni per potenziare il ruolo e la visibilità internazionale dell’Agenzia vedono nell’anno 2024 e nel biennio successivo il periodo in cui sarà fondamentale raggiungere obiettivi di rilevanza strategica per l’ANVUR e anche per il sistema italiano della formazione superiore e della ricerca. La priorità strategica che il Consiglio Direttivo in carica ha inteso attribuire, sin dal suo insediamento, alla dimensione internazionale trova conferma nell’elezione del prof. Menico Rizzi nello Steering Board di CoARA nel 2022 nell’elezione della prof.ssa Marilena Maniaci nel Board di ENQA nel 2023: due risultati importanti, che collocano l’ANVUR e l’Italia in una posizione di rilievo nel dibattito sulla valutazione dell’alta formazione e della ricerca a livello europeo ed extraeuropeo.

L’anno 2023 è stato caratterizzato dalla gestione da parte dell’ANVUR di due fondamentali procedure valutative esterne, giunte a uno stato di realizzazione diversa, che hanno entrambe la massima rilevanza strategica per l’Agenzia; la valutazione della **WFME**<sup>2</sup> e la valutazione da parte di **ENQA**<sup>3</sup> ed **EQAR**<sup>4</sup>.

La valutazione della **WFME** è iniziata nei primi mesi del 2023 con la predisposizione della candidatura ed è culminata nel mese di maggio con la visita del Panel di esperti internazionali che, dopo aver analizzato i criteri

---

<sup>2</sup> La World Federation for Medical Education (<https://wfme.org/>) è un’organizzazione internazionale fondata nel 1972 dalla World Medical Association (WMA), dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dalla Federazione Internazionale delle Associazioni degli Studenti di Medicina (IFMSA), dallo Junior Doctors Network (JDN) e dalla Commissione educativa per i laureati in medicina stranieri (ECFMG), che si pone l’obiettivo di migliorare la qualità dell’educazione medica in tutto il mondo; nel 2020 ha pubblicato la terza edizione aggiornata degli standard per il miglioramento della qualità della Basical Medical Education (cf. la pagina web “WFME BME Standards 2020”).

<sup>3</sup> European Association for Quality Assurance in Higher Education. L’ANVUR, a seguito di positiva valutazione, è membro di ENQA dal mese di giugno dell’anno 2019. La valutazione ha durata quinquennale e pertanto dovrà essere confermata entro l’anno 2024.

<sup>4</sup> The European Quality Assurance Register for Higher Education. L’ANVUR nell’anno 2020 non ha ottenuto l’iscrizione nel registro e pertanto si sottoporrà ad una nuova valutazione nell’anno 2024.

e le procedure di valutazione dell’Agenzia riferite all’ambito sanitario<sup>5</sup>, ha osservato e monitorato l’intera procedura di valutazione periodica dell’Agenzia riferita all’Università Humanitas; l’iter valutativo si è concluso nel mese di dicembre, quando il Panel ha partecipato come osservatore alla seduta del Consiglio Direttivo che ha approvato il Rapporto finale di valutazione dell’ateneo. Al momento dell’adozione del presente documento di indirizzo strategico, l’Agenzia è in attesa dell’esito della valutazione. È opportuno ricordare che l’auspicato esito positivo della valutazione rappresenta un risultato fondamentale per l’Italia, trattandosi del requisito necessario per consentire ai laureati in Medicina nel nostro Paese di proseguire il loro percorso professionale e formativo nelle Scuole di specialità degli USA. Al momento, tra i principali Paesi europei, hanno ottenuto l’accreditamento WFME le seguenti Agenzie: ANECA e AQU (Spagna), AHPGS (per Austria e Germania), NVAO (Olanda), MCI (Irlanda), MAB (Ungheria). Sono invece in fase di valutazione le Agenzie di Portogallo, Grecia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Polonia.

Per quanto riguarda l’**accreditamento europeo dell’Agenzia**, l’anno 2023 ha visto anche la preparazione della visita degli esperti internazionali nominati da **ENQA**, calendarizzata a gennaio 2024. A distanza di cinque anni dall’ammissione come membro di ENQA, si tratta della seconda valutazione dell’ANVUR volta a verificare il grado di conformità dell’assetto valutativo nazionale e delle procedure dell’Agenzia agli ESG 2015<sup>6</sup>. Anche in questo caso il lavoro di preparazione alla visita è stato particolarmente impegnativo. L’impegno maggiore ha riguardato la predisposizione del *Self-Assessment Report*<sup>7</sup>, che rappresenta il documento di base per lo svolgimento della visita ENQA e che ha tenuto conto delle novità intercorse a partire dalla visita precedente, fra cui la revisione del Regolamento sul Dottorato di ricerca, l’adozione del modello AVA 3 e delle *Linee guida* per la valutazione e la definizione di un modello sperimentale di accreditamento periodico delle Istituzioni dell’alta formazione artistica e musicale, applicato su base volontaria a un primo nucleo di Istituzioni. Da sottolineare che l’esito della valutazione di ENQA sarà fondamentale anche per consentire all’Agenzia di essere inclusa nel registro **EQAR**<sup>8</sup>, con l’obiettivo di ottenere un riconoscimento non raggiunto nel 2019. EQAR, infatti, utilizzerà come base per la formulazione del giudizio gli esiti del rapporto predisposto da ENQA. La conferma dell’ANVUR in ENQA e l’iscrizione in EQAR rappresentano – per l’Agenzia e per l’Italia – due fondamentali obiettivi strategici nell’ambito delle politiche di internazionalizzazione del sistema della formazione superiore. La conformità dell’assetto valutativo nazionale agli ESG è, infatti, un presupposto per consentire la piena partecipazione delle Istituzioni italiane al dibattito in corso sui temi dell’internazionalizzazione dell’alta formazione e dei relativi approcci valutativi.

In tale prospettiva le azioni che l’Agenzia intende sviluppare vanno a supporto della partecipazione delle università italiane alle **Alleanze Europee di Università**<sup>9</sup> e, più ingenerale, a sostegno della progettazione e attuazione di corsi di studio realizzati in modalità congiunta con atenei di altri Paesi, attraverso l’implementazione nel nostro Paese del modello dello “**European Approach for Quality Assurance of Joint Programmes**”, con gli eventuali aggiornamenti richiesti. A livello europeo si sta infatti delineando chiaramente una politica fortemente orientata al sostegno di modelli di formazione transnazionale, che richiedono la messa a punto di strumenti di garanzia della qualità dell’apprendimento fondati su criteri di

<sup>5</sup> È opportuno ricordare che agli inizi dell’anno 2023 l’Agenzia ha adottato specifiche *Linee guida e criteri per la valutazione dei corsi di studio in Medicina e Chirurgia*, con l’obiettivo di definire un modello in cui la formazione dello studente si qualifichi con attenzione ancora maggiore alla parte clinica e assistenziale, secondo standard riconosciuti a livello internazionale.

<sup>6</sup> Gli ESG 2015 (<https://www.enqa.eu/wp-content/uploads/filebase/esg/ESG%20in%20italian.pdf>) sono gli standard e le linee guida per l’assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell’istruzione superiore (ESG), che forniscono il quadro per l’assicurazione della qualità interna ed esterna delle Istituzioni e dei corsi di studio. La versione vigente degli ESG è stata adottata alla Conferenza ministeriale dell’European Higher Education Area nel 2015 e costituisce il riferimento utilizzato da ENQA ed EQAR per valutare la conformità delle procedure di valutazione nazionali con i criteri internazionali.

<sup>7</sup> <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/12/Self-Assessment-Report-2023-15.11.2023.pdf>

<sup>8</sup> Lo European Quality Assurance Register for Higher Education.

<sup>9</sup> L’Italia è al quarto posto, dopo la Spagna, la Germania e la Francia, per numerosità di atenei coinvolti nelle Alleanze, che sono attualmente 37, pari a oltre un terzo dell’intero sistema universitario italiano.

trasparenza e fiducia reciproca, anche al fine di favorire la mobilità degli studenti, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo. Fra i temi in discussione c'è l'ipotesi di giungere in futuro al rilascio di un **titolo europeo**, che incontra ancora diverse barriere di tipo politico, normativo, burocratico e valutativo a livello dei singoli Paesi. Da questo punto di vista – e senza perdere di vista la qualità della formazione offerta – sarà essenziale il lavoro di adeguamento normativo in capo al Ministero dell'Università e della Ricerca e il conseguente aggiornamento dei modelli di valutazione da parte dell'Agenzia. In vista di questo obiettivo, l'ANVUR collabora attivamente insieme al Ministero, in veste di partner associato, a tre dei progetti finanziati attraverso fondi Erasmus+ per sperimentare la possibilità di rilascio di un "label" europeo ai corsi congiunti che soddisfano alcuni requisiti di progettazione e verifica della qualità (EdAffiche, EdLab e SMARTT).

Nel corso dell'anno 2024 **l'Italia** avrà la **presidenza** dei Paesi del **G7**: ci si aspetta pertanto che anche a livello ministeriale siano previste diverse iniziative, anche con riferimento alle attività che rientrano tra le competenze dell'Agenzia. L'ANVUR ha partecipato nel corso dell'anno 2023 al Simposio internazionale sulla valutazione della ricerca che si è svolto a Tokyo durante la presidenza del Giappone e parteciperà anche al prossimo incontro del gruppo di lavoro dei Paesi del G7 sulla valutazione della ricerca, che si terrà nel corso del 2024. Durante la presidenza italiana, l'Agenzia sarà lieta di partecipare e, compatibilmente con le risorse a disposizione, anche organizzare ulteriori eventi sui temi della qualità della formazione, della valutazione della didattica e della ricerca.

L'ANVUR si pone anche l'obiettivo di consolidare ulteriormente la **rete dei rapporti con le Agenzie di altri Paesi europei ed extraeuropei** e la partecipazione al **debattito internazionale** sui temi dell'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore. Si lavorerà quindi per attuare gli **accordi** in essere<sup>10</sup> - che si sono estesi nell'anno 2023 all'agenzia spagnola ANECA, a quella dell'Armenia ANQA, all'agenzia ungherese MAB e a quella della Grecia HAHE - e per stipularne di ulteriori, con Agenzie attive in ambiti di comune interesse. Si evidenzia altresì che nel corso del 2023 è stato sottoscritto un **Protocollo d'intesa con la European Students' Union (ESU)**, finalizzato al coinvolgimento degli studenti europei nelle attività di valutazione svolte dall'Agenzia. Sempre nell'anno 2023 sono proseguite anche le attività di **staff mobility**, sia in ingresso che in uscita. L'ANVUR ha ospitato per alcuni giorni rappresentanti dell'Agenzia ungherese e armena e alcuni funzionari dell'Agenzia hanno avuto l'opportunità di essere ospiti di Agenzie straniere. Si sottolinea in particolare la partecipazione di rappresentanti dell'ANVUR (assieme a personale del MUR) a esperienze formative e professionali presso l'Agenzia fiamminga e olandese NVAO e presso l'Agenzia romena ARACIS, nell'ambito del progetto "Implementation and innovation in QA through peer learning" (IMINQA), attraverso il quale sono finanziate le attività del **Thematic Peer Group C on Quality Assurance** del BFUG, cui l'ANVUR contribuisce attivamente anche attraverso il coinvolgimento in **gruppi di lavoro sulle Alleanze e sulle Micro-credentials**. L'anno 2023 ha visto anche la partecipazione di funzionari dell'Agenzia a un evento di formazione sul tema "Assessing Joint Programmes", organizzato dall'European Consortium for Accreditation in Higher Education (ECA) e svoltosi a Colonia presso l'Agenzia tedesca AQAS. Un funzionario dell'ANVUR è stato inoltre recentemente designato nel Quality Assurance Board di una delle Alleanze Europee a partecipazione italiana e analoghe disponibilità potrebbero essere offerte in futuro, compatibilmente con i carichi di lavoro del personale, ad altre Alleanze che dovessero farne richiesta. Nel corso del triennio 2024-2026, anche grazie alla costituzione di una Unità Organizzativa dedicata all'Internazionalizzazione, sarà rafforzato il coinvolgimento diretto dell'ANVUR in **progetti finanziati dalla Commissione Europea**; il riferimento è in particolare al progetto ERASMUS "REMOTE. Assessing and evaluating remote learning practices in STEM" (presentato in partenariato con altre Agenzie e Università di Spagna, Portogallo e Italia e finanziato per il triennio 2023-2025) e al lavoro in corso per la ricandidatura del progetto "VALUE", in collaborazione con la

<sup>10</sup> <https://www.anvur.it/attivita/internazionalizzazione/accordi-internazionali/>

CRUI e con un insieme di agenzie e università di paesi sudamericani, dedicato al trasferimento di conoscenze e competenze relative ad attività e processi valutativi legati alla terza missione (il progetto, già candidato lo scorso anno, non è stato valutato per problemi formali di ammissibilità del capofila).

Per maggiori approfondimenti sulle attività internazionali svolte dall'ANVUR si rinvia alla [sezione dedicata](#) del sito web.

## VALUTAZIONE DELLA RICERCA e RICERCA SULLA VALUTAZIONE

Dal punto di vista della rilevanza e dell'impatto sul sistema universitario e della ricerca, il prossimo triennio sarà caratterizzato da numerose attività che vedranno l'Agenzia coinvolta a livello nazionale e internazionale.

La prima di tali attività è già stata avviata nel corso del 2023 con l'approvazione del bando **VQR 2020-2024** che, in coerenza con le Linee Guida del MUR (DM 998/2023), prevede diverse novità per il prossimo ciclo di valutazione della qualità della ricerca delle istituzioni. Inoltre, a seguito dell'adesione avvenuta a ottobre 2022 dell'Agenzia alla **Coalition for Advancing Research Assessment (CoARA)**, è stato avviato un percorso a livello internazionale caratterizzato da confronti, attività e progetti che impegnano l'Agenzia nel definire un quadro coerente di revisione delle modalità di valutazione della ricerca a livello nazionale<sup>11</sup>.

Per quanto riguarda la VQR 2020-2024, gli elementi di novità sono molteplici. Tra questi, si sottolinea che è stata ampliata la platea di prodotti della ricerca presa in considerazione ai fini della valutazione, coerentemente con le buone prassi internazionali che raccomandano di riconoscere la diversità dei contributi alla ricerca. Accanto alla valutazione dei prodotti della ricerca è stato inoltre previsto di dare continuità e sviluppare ulteriormente la valutazione delle attività di terza missione (ora denominate attività di valorizzazione delle conoscenze), ampliando notevolmente le tematiche e i relativi campi di azione in cui le istituzioni potranno presentare i propri casi di studio. Inoltre, la VQR 2020-2024 procederà anche alla valutazione di progetti internazionali, assegnati sulla base di una selezione competitiva internazionale tramite revisione tra pari; di tali progetti sarà valutata l'entità in base alle caratteristiche finanziarie e di area del progetto. Inoltre, la VQR 2020-2024 valuterà le infrastrutture di ricerca (in questo caso a livello sperimentale per gli Enti pubblici di ricerca), l'apertura all'utilizzo da parte della comunità scientifica e di altri utenti e con priorità di accesso in base alla qualità delle proposte. Per la valutazione, si utilizzerà la metodologia della peer review informata, laddove appropriato, dall'uso di indicatori citazionali, che non potranno in ogni caso sostituirsi ad un'accurata valutazione del merito del prodotto. La VQR 2020-2024 impegnerà l'Agenzia per tutto il prossimo triennio, prevedendo le seguenti milestones principali: l'anno 2024 vedrà la nomina e l'organizzazione delle attività dei Gruppi di esperti valutatori (i GEV disciplinari e i due GEV per la valorizzazione delle conoscenze e per le infrastrutture) e degli assistenti a supporto della VQR, la definizione delle modalità di valutazione dei prodotti da parte dei GEV, la previsione di una fase di formazione obbligatoria al fine di favorire piena e completa applicazione delle regole valutative e lo sviluppo delle piattaforme per il conferimento e la valutazione dei prodotti, dei progetti, delle infrastrutture e dei casi studio di valorizzazione delle conoscenze; nell'anno 2025 si concentrerà l'attività di conferimento e valutazione; nell'anno 2026 sono infine previste la pubblicazione e la presentazione di tutti i risultati. Da segnalare che nell'ambito della VQR 2020-2024, particolare attenzione sarà rivolta anche ad assicurare la rappresentanza di genere nella formazione dei GEV.

---

<sup>11</sup> A CoARA partecipano complessivamente 583 istituzioni internazionali, di cui 59 istituzioni italiane. I principi fondativi di CoARA sono contenuti nel documento "The Agreement on Reforming Research Assessment" al fine di stimolare un confronto tra i Paesi sulle metodologie di valutazione della ricerca, che devono avere come obiettivo principale la valorizzazione della qualità attraverso la peer review e l'utilizzo responsabile degli indicatori quantitativi.

Il coinvolgimento dell’Agenzia nel settore della ricerca sulla valutazione si tradurrà in altre importanti iniziative che saranno sviluppate a livello internazionale nel corso del triennio 2024-2026. Sempre nella cornice delle attività promosse da CoARA, l’Agenzia sarà impegnata nel progetto **CoARA Boost**<sup>12</sup>, finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma Horizon, la cui principale finalità è quella di contribuire – in termini di supporto operativo e risorse – alla realizzazione di una riforma sistemica della valutazione della ricerca che segua i principi e l’agenda di CoARA. A livello nazionale l’ANVUR sarà coinvolta nella partecipazione al **National Chapter** italiano<sup>13</sup> sul tema **dell’avanzamento delle riforme** in materia di **valutazione della ricerca**. È inoltre prevista la partecipazione dell’Agenzia a quattro gruppi di lavoro internazionali, sui temi delle **carriere dei ricercatori**, del **multilinguismo**, del miglioramento delle pratiche di **valutazione dei progetti di ricerca** e della valutazione della ricerca nelle **Social Sciences and Humanities (SSH)**. Accanto a tali attività, nel corso del 2023 l’ANVUR è entrata a far parte di un ulteriore gruppo di lavoro a livello internazionale, nell’ambito dell’osservatorio **AgoRRA**<sup>14</sup>. I partner di AgoRRA intendono promuovere in particolare la ricognizione analitica dei cambiamenti avvenuti nei sistemi nazionali di valutazione della ricerca a partire dal 2012. Gli obiettivi del progetto includono la costituzione di un osservatorio per la creazione di una tassonomia utile a confrontare i sistemi di valutazione nazionale e la loro evoluzione nel tempo, con particolare attenzione alle modifiche negli obiettivi e nei criteri. La mappatura delle esperienze di ciascun Paese consentirà la condivisione di successi e sfide utili a favorire il reciproco apprendimento e il progresso comune.

Quello sopra delineato è un quadro molto articolato di temi su cui l’Agenzia intende partecipare al dibattito in corso a livello internazionale. Sarà fondamentale che le iniziative descritte si traducano in **azioni conseguenti anche a livello nazionale**. Il primo dei temi su cui l’Agenzia si propone di avviare un confronto con il Ministero è sicuramente quello delle carriere dei docenti universitari, con una specifica riflessione sull’attualità delle procedure di **abilitazione scientifica nazionale (ASN)**, mentre è in corso la tornata del triennio 2023-2025.

Strettamente connessa con l’ASN è anche l’attività di aggiornamento del *Regolamento* e delle procedure utilizzate sino ad oggi dall’Agenzia per la **classificazione delle riviste** nelle aree non bibliometriche. Il lavoro di sostanziale rielaborazione e aggiornamento del *Regolamento*, realizzato con il supporto di un gruppo di lavoro appositamente designato, si è concluso nel mese di dicembre 2023 e la revisione produrrà i suoi effetti a partire dalle richieste di classificazione dell’anno 2024. Tra le principali novità si segnalano: lo snellimento della struttura dei Gruppi di Lavoro e l’ampliamento del ricorso a revisori esterni dotati di specifiche competenze; la distinzione tra requisiti trasversali e disciplinari ai fini della valutazione; l’unificazione delle procedure per la candidatura di riviste italiane e straniere; la presentazione delle istanze in modo continuo, senza prevedere specifiche “finestre”; il maggiore accento sulla rilevanza della trasparenza e delle regole etiche, con particolare riferimento alle riviste predatorie; la possibilità di utilizzare metodi di open peer review, opportunamente regolati.

Con riferimento ai **dottorati** di ricerca, una volta consolidata l’applicazione dei nuovi criteri **di valutazione e accreditamento** definiti dal DM 226/2021 e dalle *Linee guida* di cui al DM 301/2022, l’impegno dell’Agenzia sarà rivolto in due direzioni. Per quanto riguarda i **dottorati delle università** l’intenzione è duplice: nel 2024 iniziare ad avvalersi di pareri da parte di esperti esterni ai fini dell’accreditamento iniziale dei nuovi dottorati di ricerca, in piena conformità con gli standard europei (ESG); nel 2025 svolgere un primo monitoraggio dei

<sup>12</sup> L’ANVUR è uno dei 9 partner associati al progetto, e destinataria di uno specifico finanziamento, assieme all’European Science Foundation (coordinatore), Science Europe, Marie Curie Alumni Association, Young European Research Universities Network, Centre National De La Recherche Scientifique – CNRS, Magyar Kutatasi Halozat Titkarsaga - Hun-Ren Secretariat, All European Academies, The Careers Research And Advisory Centre Limited.

<sup>13</sup> Il National Chapter è coordinato dall’Università degli studi di Bologna e dal CNR.

<sup>14</sup> A global observatory of responsible research assessment, coordinato dal Research on Research Institute (RoRI).

dottorati finanziati a valere sul PNRR. Diverso l'impegno previsto sul tema dei **dottorati delle Istituzioni AFAM**, per i quali il Ministero dell'università e della ricerca è prossimo ad adottare lo specifico *Regolamento* per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi. L'ANVUR dovrà conseguentemente proporre le *Linee guida* e gli indicatori per la valutazione dei corsi e procedere alla valutazione stessa. Si tratta di un percorso nuovo e certamente impegnativo per le Istituzioni AFAM, che richiederà particolare attenzione per giungere a modalità di valutazione che, oltre a essere conformi con gli ESG, assicurino la qualificazione adeguata dei corsi di dottorato, nell'ambito di un sistema che risente ancora della mancata emanazione del Regolamento ministeriale per la valutazione e accREDITAMENTO delle Istituzioni AFAM.

In aderenza a quanto richiesto dal Ministro in fase di approvazione del *Programma 2023-2025* dell'ANVUR, è intenzione dell'Agenzia procedere nell'anno 2024 alla **valutazione dell'efficacia e dell'efficienza** del programma dei **Dipartimenti di Eccellenza** con riferimento al quinquennio 2018-2022 concluso; contestualmente si procederà a condividere con il MUR la definizione dei criteri di **valutazione ex post dei PRIN**, al fine di garantire la migliore analisi dei risultati derivanti dalle attività progettuali finanziate, anche in termini di impatto, secondo un approccio integrato e allargato che consideri tutti gli indicatori di impatto sociale, economico, ambientale e/o culturale della ricerca nei confronti dei fruitori finali. Per entrambe le attività si prevede, tra l'altro, di avviare una collaborazione di ricerca con il MUR e con ricercatori della Banca d'Italia.

Un'attività che ancora non è stata avviata dall'Agenzia ma alla quale è necessario procedere, anche a seguito dell'adozione del DM 1154/2021, è la riattivazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti (**SUA RD/TM**), entro una struttura di rilevazione delle informazioni che va certamente rinnovata e che deve includere i **risultati di tutte le attività di ricerca, di terza missione e di trasferimento delle conoscenze**.

## VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITÀ

L'anno 2023, con l'avvio delle visite di accREDITAMENTO periodico delle università in base al **nuovo modello di valutazione periodica** (cosiddetto **AVA 3**), è stato denso di attività per l'Agenzia. Molta attenzione è stata dedicata alla formazione degli esperti coinvolti nelle commissioni di valutazione, alla presentazione del nuovo modello agli atenei con numerosi incontri a livello locale, alla realizzazione di incontri tematici (dottorato di ricerca e valutazione delle risorse) in collaborazione con il Coordinamento dei Nuclei di Valutazione (CONVUI) e dei Presidi della Qualità (CONPAQ), alla predisposizione di linee guida e di strumenti di supporto all'autovalutazione degli Atenei e alla valutazione da parte delle CEV e, soprattutto, all'organizzazione e gestione delle prime 10 visite. Nel triennio 2024-2026 sono previste complessivamente 67 visite di accREDITAMENTO periodico con un calendario molto fitto che nel mese di gennaio 2024 potrà subire delle minime modifiche anche tenendo conto di alcune richieste avanzate dagli atenei. Va ricordato che col nuovo modello AVA 3 la struttura della valutazione è diventata molto più ampia rispetto al passato; è opportuno richiamare in particolare l'attenzione rivolta alla valutazione di tutte le risorse (umane, economico finanziarie, strutture, attrezzature, tecnologie, informazioni e conoscenze), ai corsi di dottorato, all'organizzazione didattica e assistenziale dei corsi di Medicina e Chirurgia e, non da ultimo, all'utilizzo di indicatori di risultato che integrano la valutazione qualitativa dei processi. Proprio sul set di indicatori l'Agenzia sta avviando una riflessione volta ad aggiungerne alcuni, anche per tenere conto di eventuali adeguamenti a quanto sarà previsto nella programmazione triennale del MUR per il periodo 2024-2026. L'obiettivo è quello di assicurare che gli indicatori utilizzati siano oggettivamente verificabili e sufficientemente rappresentativi rispetto ai punti di attenzione valutati.

Con riferimento all'**accreditamento iniziale dei corsi di studio** di nuova istituzione, l'Agencia ha già proceduto all'aggiornamento delle *Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi* per l'a.a. 2024/25. Le proposte della nuova offerta formativa degli atenei per l'a.a. 2024/2025 rischiano tuttavia di essere molto diverse rispetto agli anni precedenti. Va infatti considerato che gli atenei stanno lavorando per tenere conto delle modifiche al DM 270/2004 previste dal **DM 96/2023**, volte a rendere più flessibili i corsi di studio, con un impatto sulle modifiche dei regolamenti didattici di ateneo e sulla struttura delle classi di laurea, per quanto concerne le attività di base e caratterizzanti. Il timore è che le modifiche in corso possano rallentare le procedure di valutazione iniziale, che da normativa ministeriale dovrebbero concludersi entro il mese di giugno. Nel frattempo, continuerà anche l'attività di valutazione e monitoraggio periodico dei corsi di studio che sono stati accreditati negli anni precedenti, in presenza di piani di raggiungimento dei requisiti di docenza o con raccomandazioni/**condizioni**.

Nell'ambito della valutazione dell'offerta formativa, l'obiettivo dell'ANVUR è quello di riuscire, a regime, a raccogliere in forma coordinata le **opinioni degli studenti**. Il primo passo che sarà compiuto nell'anno 2024 sarà l'adozione di *Linee guida* destinate agli atenei per la raccolta delle opinioni, che conterranno anche la proposta di domande comuni utili a confrontare la situazione dei diversi corsi di studio a livello nazionale.

Agli inizi dell'anno 2024 sarà portato a termine il confronto avviato nel 2023 con le Scuole superiori a ordinamento speciale al fine di giungere alla proposta di nuova struttura dei criteri e parametri per l'accreditamento iniziale e periodico delle **Scuole superiori a ordinamento speciale** e delle **Scuole di Ateneo e dei Collegi Superiori** costituiti dagli Atenei, da sottoporre al Ministero. L'obiettivo è quello di avviare nel corso del biennio 2025-2026 l'accreditamento periodico delle Scuole Superiori a ordinamento speciale e l'accreditamento iniziale delle Scuole di Ateneo e dei Collegi Superiori. Agli inizi dell'anno 2024, su richiesta del MUR, l'Agencia sarà altresì impegnata nella valutazione del primo triennio sperimentale di attività del **Centro Alti Studi per la Difesa (CASD)**, come Scuola promossa dal Ministero della Difesa e soggetta all'indirizzo e coordinamento del Ministero dell'università e della ricerca. Nel corso dell'anno 2025 l'Agencia sarà invece chiamata alla valutazione riferita all'accreditamento iniziale della **Scuola Superiore Meridionale di Napoli**, istituita dal MUR, previo parere dell'ANVUR, a gennaio 2022.

Sempre in tema di valutazione e accreditamento e a seguito dell'adozione del DPCM 4 agosto 2023<sup>15</sup>, l'ANVUR è coinvolta nella valutazione iniziale e periodica dei corsi organizzati dalle università per la **formazione degli insegnanti**. Nel mese di dicembre 2023 sono già stati valutati circa 1.150 corsi, che saranno attivati a partire dal mese di gennaio 2024. Tale attività continuerà anche nei prossimi anni e sarà affiancata da una fase di monitoraggio e valutazione periodica dei corsi, anche al fine di consentire le dovute verifiche di qualità che il Paese si è impegnato a condurre nell'ambito dell'obiettivo del PNRR di riforma delle modalità di reclutamento dei docenti della scuola secondaria.

L'attenzione dell'ANVUR alla qualità della formazione riguarda anche le **Scuole di Psicoterapia** e le **Scuole per mediatori linguistici**. Al momento l'Agencia è chiamata dal MUR a esprimere una valutazione circa il possesso di requisiti puramente formali<sup>16</sup>, inerenti aspetti del tutto estranei alle competenze dell'Agencia e alla qualità dei percorsi formativi. Per quanto concerne le Scuole per mediatori linguistici, che a seguito di riconoscimento ministeriale rilasciano titoli equipollenti alle lauree della classe "Scienze della mediazione linguistica", l'ANVUR è stata coinvolta nell'anno 2022 a un tavolo di lavoro ministeriale, con l'obiettivo di giungere a un nuovo Decreto che disciplini modalità e criteri adeguati a una valutazione qualitativa. Il tempo

<sup>15</sup> Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

<sup>16</sup> Come ad es. l'adeguatezza degli spazi, la presenza di contratti di affitto regolari, ecc.

trascorso dall'istituzione del tavolo di lavoro e il ritardo nella realizzazione degli obiettivi per cui è stato costituito non consentono al momento di declinare in termini qualitativi l'attività di competenza dell'Agenzia.

Tra gli obiettivi strategici dell'Agenzia si ritiene anche importante evidenziare la continuità del lavoro svolto dall'ANVUR nell'ambito dell'Osservatorio delle **Scuole di Specializzazione di area sanitaria** e dell'Osservatorio per i **Corsi di laurea delle professioni sanitarie**. In entrambi gli Osservatori l'ANVUR è attivamente coinvolta con la partecipazione di un componente del Consiglio Direttivo, il che le consente di avere una visione ampia della filiera formativa in ambito sanitario. Nel ruolo propositivo che compete all'Agenzia l'auspicio è quello di poter partecipare attivamente alla proposta di **Linee guida** per la valutazione delle **Scuole di specializzazione**, con le specificità che il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute ritengono prioritarie in questo ambito formativo-professionale. Per quanto riguarda la formazione nell'ambito delle professioni sanitarie e del corso di laurea in Medicina, anche tenuto conto dell'aumento del numero di corsi e del numero di studenti iscritti che si è registrato nel corso degli ultimi anni, è inoltre di interesse dell'Agenzia sperimentare un **questionario** da sottoporre agli studenti per valutare la qualità delle **attività di tirocinio**.

Nel corso del biennio 2024-2025, in relazione agli indirizzi del MUR e compatibilmente con le risorse finanziarie e organizzative a disposizione, è intenzione dell'Agenzia estendere la somministrazione dei **test sulle competenze (TECO)**<sup>17</sup> trasversali e disciplinari acquisite durante il percorso formativo. L'Agenzia intende avvalersi dei risultati dei test anche al fine di integrare gli indicatori della didattica che sono utilizzati per l'accreditamento periodico dei corsi di studio. I test TECO consentono inoltre di valutare se gli studenti iscritti in atenei diversi a corsi degli stessi ambiti disciplinari possiedono competenze e conoscenze standard di pari livello. I risultati ottenuti dai TECO, debitamente rapportati ai dati relativi alle carriere degli studenti e agli esiti occupazionali, possono quindi rappresentare un modello efficace di valutazione e autovalutazione della didattica (quest'ultima accompagnata anche dalle opinioni degli studenti), permettendo confronti inter- e intra-ateneo, anche al fine di monitorare il contributo del percorso formativo al miglioramento delle competenze degli studenti. L'auspicio, a regime, è di raccordare i test **INVALSI** sulle competenze degli ultimi anni delle scuole superiori con i test **TECO** del primo anno di università, anche al fine di valutare e analizzare le politiche di orientamento in entrata degli Atenei.

## **ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA (AFAM)**

Proseguendo nel percorso di definizione di un sistema complessivo di assicurazione della qualità avviato negli ultimi anni, il triennio 2024-2026 rappresenta l'orizzonte temporale entro il quale l'Agenzia auspica di rendere operative tutte le **procedure di accreditamento e valutazione del sistema AFAM**, in piena coerenza con gli Standard e le Linee guida europei (ESG 2015). Tale obiettivo ha tuttavia come presupposto l'adozione di tutti i regolamenti ministeriali attuativi della legge 508/1999, in particolare del Regolamento sulla programmazione e valutazione del sistema AFAM. Le azioni messe in atto nel corso del triennio 2021-2023 non hanno tuttavia ancora consentito di allineare pienamente le procedure di valutazione del sistema AFAM a quelle universitarie. All'intensa attività di collaborazione con il Ministero che – soprattutto nel biennio 2021-2022 – ha adottato alcune importanti circolari per la valutazione iniziale e periodica delle Istituzioni non statali e per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio delle Istituzioni statali, è seguito un anno 2023 non all'altezza delle aspettative.

---

<sup>17</sup> Per il TECO-T continueranno le attività di consolidamento dei test già sperimentati e di aggiornamento delle prove di Literacy, Numeracy, Problem Solving e Civics. Per la rilevazione delle competenze disciplinari (TECO-D), si svolgerà un'attività di affiancamento dei gruppi di lavoro ANVUR al fine di produrre/aggiornare i test degli ambiti delle Professioni Sanitarie, Medicina, Pedagogia, Psicologia, Filosofia, Lettere Classiche, Lettere Moderne, Scienze Giuridiche e Medicina Veterinaria.

Il tema centrale continua a essere l'**assenza del Regolamento ministeriale** che disciplini in modo organico le modalità di **valutazione iniziale e periodica dell'intero sistema AFAM**. In tale contesto l'**ANVUR** si è impegnata autonomamente per dare comunque avvio alla **sperimentazione** degli standard e dei criteri di **valutazione periodica** anche delle Istituzioni AFAM statali, grazie alla collaborazione delle Istituzioni che volontariamente hanno aderito a questo percorso. Dopo aver adottato uno specifico protocollo sperimentale di valutazione – sottoposto ad un'ampia consultazione pubblica – sono infatti state valutate tre Istituzioni AFAM statali (Accademia di Belle arti di Roma, Conservatorio di Benevento, Conservatorio di Trieste), con risultati che sia l'Agenzia che le istituzioni stesse hanno considerato estremamente positivi. L'auspicio è che il 2024 sia l'anno nel quale anche il quadro regolamentare sia definitivamente adeguato; nel frattempo è intenzione dell'Agenzia continuare con la valutazione sperimentale avviata, coinvolgendo altre 5 Istituzioni statali, auspicando un ampliamento delle disponibilità già inizialmente espresse dalle Istituzioni.

Nel triennio 2024-2026 proseguiranno le attività della **Rete dei Nuclei di Valutazione AFAM**, avviata nel 2021, che si è consolidata prevedendo almeno 3 incontri annuali tra l'ANVUR e i rappresentanti dei Nuclei. L'idea è quella di qualificare ulteriormente i contenuti degli incontri, aggiungendo al confronto e dialogo avviato in questi anni anche momenti formativi più specifici, in cui illustrare ai Nuclei di Valutazione metodologie e approcci valutativi che possano consentire alle Istituzioni di migliorare i processi di organizzazione della didattica e della ricerca, anche su impulso degli organi di valutazione interni. Accanto a questo sviluppo della Rete, l'ANVUR desidera inoltre avviare una serie di incontri con i rappresentanti delle Istituzioni, per accompagnarle e sostenerle nella più adeguata ed efficace elaborazione dei progetti formativi che annualmente vengono sottoposti alle valutazioni dell'ANVUR. Questa funzione di supporto e sostegno alla divulgazione della cultura della qualità non può tuttavia prescindere dalla messa a punto di piattaforme informatiche adeguate a gestire in modo completo, fluido e tempestivo i procedimenti amministrativi e valutativi che vedono coinvolti le Istituzioni, il MUR, il CNAN e l'ANVUR. Al riguardo si auspica che nel 2024 il MUR, con la piena disponibilità e il supporto dell'ANVUR, possa finalmente progettare e realizzare un nuovo ed efficiente **sistema informatico** per la gestione e la valutazione dell'offerta formativa AFAM.

Un ambito nel quale sarà particolarmente importante il confronto con le Istituzioni AFAM e la Rete dei Nuclei è quello relativo alla definizione di un format nazionale per la rilevazione delle **opinioni degli studenti AFAM**, che nel corso dell'anno 2024 vada a costituire uno dei cardini di riferimento sui quali avviare l'autovalutazione interna delle Istituzioni e l'analisi più completa e approfondita dei Nuclei nell'ambito delle relazioni annuali.

Come indicato nel paragrafo dedicato alla valutazione della ricerca, nel corso dell'anno 2024 si prevede che anche il sistema delle Istituzioni AFAM sia dotato di un proprio *Regolamento* che definisca le modalità di accreditamento dei corsi di dottorato AFAM e i criteri per l'istituzione dei corsi; di conseguenza, all'ANVUR spetterà il compito delicato di specificare all'interno delle relative Linee guida – con riferimento alle diverse tipologie di Istituzioni AFAM – i criteri di selezione delle Istituzioni ammesse a proporre percorsi dottorali e le modalità di verifica dei requisiti dei componenti dei collegi. Sul tema della ricerca nelle Istituzioni AFAM è stato avviato nel corso dell'anno 2023 un tavolo di lavoro ministeriale cui partecipa anche l'ANVUR e nel quale si è iniziato a parlare anche dell'avvio di un esercizio di **valutazione della ricerca (VQR) delle istituzioni AFAM**. La rilevanza dell'argomento e l'esperienza maturata in questi anni dall'ANVUR nel settore universitario e degli enti di ricerca consentono all'Agenzia di suggerire particolare attenzione e prudenza nel dare avvio a un esercizio simile alla VQR in assenza di una chiara e condivisa definizione delle categorie di prodotti della ricerca artistica e musicale e della progettazione di una piattaforma in grado di raccogliere tutti i prodotti delle istituzioni. In tale contesto, e con la finalità di contribuire alla definizione di adeguati **criteri di valutazione** delle attività di **ricerca e produzione artistica**, l'ANVUR si propone di costituire un proprio gruppo di lavoro, integrato anche da esperti internazionali, e di procedere a una ricognizione delle buone pratiche in essere a livello internazionale.

Anche il sistema AFAM, a seguito dell'adozione del DPCM 4 agosto 2023<sup>18</sup>, ha la possibilità di attivare corsi per la **formazione degli insegnanti**. Nel mese di dicembre 2023 ne sono già stati valutati circa 350, che saranno attivati a partire dal mese di gennaio 2024. Tale attività continuerà anche nei prossimi anni e sarà affiancata da una fase di monitoraggio e valutazione periodica dei corsi come previsto per le università.

Tutte le attività in programma saranno accompagnate e sostenute, come in passato, dal dialogo e dal confronto costante con i principali attori istituzionali e organismi di rappresentanza del settore AFAM (Ministero dell'Università e della Ricerca, CNAM, Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Istituzioni AFAM, Conferenze e Consultazioni degli Studenti delle Istituzioni AFAM, ecc.). In particolare, è stato avviato alla fine del 2023 un tavolo di lavoro composto da rappresentanti dell'ANVUR e del CNAM, finalizzato allo sviluppo di una riflessione condivisa sul tema della ricerca artistica.

## ATTIVITÀ SPECIFICHE DI RILEVANZA ISTITUZIONALE

Nel presente paragrafo sono riportate le attività di carattere istituzionale previste dalla normativa vigente con riferimento a specifici ambiti e obiettivi, assieme ad attività che nel corso degli ultimi anni si stanno affiancando ai compiti istituzionali dell'Agenzia.

A seguito della presentazione avvenuta nel 2023 del **Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca**, nel corso dell'anno 2024 saranno presentati i **focus** di approfondimento del **Rapporto**, con l'obiettivo di esaminare ad un maggiore livello di dettaglio alcuni temi di particolare interesse per il sistema, organizzando specifici eventi di presentazione e discussione. Tra i principali focus in corso di elaborazione è opportuno menzionare: l'analisi di genere, le politiche per gli studenti, il progetto TECO, la formazione di area medica, le università telematiche, l'internazionalizzazione della formazione e della ricerca, i finanziamenti internazionali e le chiamate dirette, la terza missione, la classificazione delle riviste. L'obiettivo è quello di fornire al Paese – e in particolare ai decisori politici a livello nazionale e locale – **dati, elementi, riflessioni e stimoli** per migliorare le strategie e i processi in essere o individuare **nuove azioni e strumenti per lo sviluppo del Paese** grazie alla formazione superiore e alla ricerca. Nell'anno 2025 sarà invece presentato il **quinto Rapporto biennale sullo stato del sistema dell'alta formazione e della ricerca**. Da sottolineare che con l'approvazione del GEP 2023-2025, l'Agenzia si è assunta l'impegno di includere l'analisi della **dimensione di genere** in tutti i Rapporti redatti nelle diverse attività di valutazione.

La presentazione dei dati del **Rapporto** e l'attività avviata dall'ANVUR con AVA 3 hanno rappresentato due momenti importanti per la realizzazione di un **cruscotto di indicatori** volti a misurare **efficienza, efficacia, performance e sostenibilità** degli Atenei e dei corsi di studio. Tale attività è stata realizzata nel corso dell'anno 2023 con la collaborazione del CINECA e nel 2024 sarà presentata la **versione pubblica della piattaforma** al MUR, alla CRUI, al CODAU e a tutti gli atenei. Oltre a consentire a tutti di avere a disposizione in modo trasparente informazioni già esistenti nelle banche dati ministeriali e dell'Agenzia, l'obiettivo è anche quello di stimolare a tutti i livelli la cultura e l'attenzione ai dati come dimensione complementare per valutare l'efficacia e la qualità delle azioni intraprese.

Direttamente correlato al PNRR è l'obiettivo dell'ANVUR di portare a termine, entro l'anno 2025, la costruzione di una **banca dati internazionale di esperti italiani e stranieri**<sup>19</sup>, da utilizzare internamente e mettere a disposizione dell'intero sistema universitario, dell'alta formazione artistica e musicale e della ricerca. Dopo i primi confronti avviati nel corso del 2023, la progettazione e la costruzione della banca dati –

<sup>18</sup> Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

<sup>19</sup> L'articolo 5, comma 3 del DPR 76/2010 prevede che "omissis". L'Agenzia cura inoltre la realizzazione e l'aggiornamento continuo di una banca dati di esperti della valutazione, italiani e stranieri, "omissis".

strutturata nella forma di un repository alimentato costantemente in cui raccogliere i profili di tutti gli esperti disponibili a partecipare ai diversi ambiti di valutazione di competenza dell’Agenzia – avrà come priorità per l’anno 2024 la raccolta di tutti i profili di esperti della valutazione della ricerca da utilizzare anche ai fini della VQR 2020-2024 e della classificazione delle riviste. L’obiettivo è realizzare, anche attraverso il ricorso a tecniche di Intelligenza Artificiale (AI) e/o di Machine Learning, una banca dati che consenta rapidamente di individuare i valutatori più adeguati e qualificati rispetto a ciascun ambito e alle specifiche attività.

A seguito della ricostituzione – avvenuta nel corso dell’anno 2023 – del **gruppo di lavoro ANVUR sulla disabilità e i DSA**, ampliato all’ambito artistico, musicale e coreutico, nell’anno 2024 sarà portata a termine la seconda rilevazione sul tema a livello di sistema universitario e la prima per le Istituzioni AFAM. L’obiettivo è quello di giungere entro la fine dell’anno alla presentazione dei risultati delle due rilevazioni, coinvolgendo il MUR, le Istituzioni e i rispettivi delegati. A regime, ovvero dall’anno 2025 l’obiettivo è quello di strutturare una collaborazione tra l’ANVUR e il MUR, al quale istituzionalmente competono le politiche per il sostegno degli studenti diversamente abili. Dopo un anno di sospensione dei lavori, riprenderà nel corso del 2024 la partecipazione dell’ANVUR, assieme alle CRUI, ai lavori della Commissione parlamentare d’inchiesta sul fenomeno della **mafia** e sulle **altre associazioni criminali**. Sarà stipulata una apposita convenzione per attività comuni di studio, ricognizione delle attività didattiche e di ricerca nel sistema universitario italiano sul fenomeno delle mafie e di valutazione dell’impatto.

Nel corso degli ultimi anni, il legislatore nazionale ha introdotto importanti novità sui temi della programmazione strategica, della programmazione del personale, della valutazione della performance, dell’anticorruzione e trasparenza: dal 2023 tutte le pubbliche amministrazioni hanno redatto il *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*. Tenuto conto che ai sensi del d.lgs 150/2009 e del d.lgs 218/2016 l’ANVUR ha una specifica competenza con riferimento ai sistemi di valutazione delle Università e degli Enti di ricerca, nel corso dell’anno 2023 l’Agenzia ha proceduto – con la collaborazione dei Nuclei di valutazione – a una rilevazione strutturata e a un primo **monitoraggio dei PIAO** delle università. Anche tenendo conto degli esiti di tale rilevazione e dell’importanza che il PIAO assume nell’ambito del modello di valutazione AVA 3, sarà importante organizzare dei momenti di confronto e discussione con gli atenei e con i Nuclei di valutazione per evidenziare le migliori esperienze e affrontare le principali criticità incontrate in questi anni nell’implementazione di questo nuovo strumento. Con specifico riferimento agli EPR sarà invece necessario ripartire dal lavoro avviato nell’anno 2020 con l’istituzione del tavolo con il **Dipartimento della Funzione Pubblica**, insieme al **ConPER** (Consulta dei Presidenti degli Enti di Ricerca) e con la partecipazione del **CO.DI.G.E.R.** (Conferenza permanente dei Direttori Generali degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani), finalizzato a dare attuazione alle norme di settore, procedendo al **riordino dei processi di valutazione** delle performance organizzative e individuali degli Enti, alla luce dell’introduzione del PIAO.

L’anno 2024 sarà anche quello dell’avvio di un nuovo ciclo di **programmazione triennale del sistema universitario**. In attesa che il Ministero emani le linee di indirizzo per la programmazione triennale 2024-2026, si stanno concludendo i programmi realizzati dagli atenei con riferimento al triennio 2021-2023. Il coinvolgimento dell’Agenzia sarà duplice, dovendo da un lato verificare *ex post* i risultati raggiunti dagli atenei con riferimento al triennio passato, e dall’altro partecipare alla valutazione *ex ante* dei progetti che saranno presentati per il triennio 2024-2026.

## ORGANIZZAZIONE INTERNA

Prima di descrivere i principali obiettivi strategici dell’Agenzia rispetto all’organizzazione interna è necessario evidenziare che gran parte delle azioni programmate nei precedenti paragrafi **potranno realizzarsi solo a condizione che le risorse di personale a disposizione dell’ANVUR siano quantitativamente e**

**qualitativamente adeguate** alle numerose attività da svolgere. A fronte degli incrementi della dotazione organica che si sono avuti nel corso dell'ultimo triennio, l'Agenzia continua infatti a registrare un saldo negativo tra le cessazioni e le assunzioni di personale; tale situazione determina una struttura vistosamente sottodimensionata rispetto ai compiti assegnati, anche nel confronto con Agenzie operanti negli altri Paesi. Grazie al recente incremento di 15 unità<sup>20</sup> di funzionari disposto dal decreto-legge 44/2023, l'attuale dotazione organica di diritto dell'ANVUR è di 57 unità di personale, cui si aggiungono 3 dirigenti. Va tuttavia segnalato che anche a seguito dei concorsi e delle 5 assunzioni effettuate nel corso dell'ultimo anno, la dotazione effettiva dell'Agenzia alla fine dell'anno 2023 è pari a complessive 39 unità di personale (di cui 1 a tempo determinato). Tenuto inoltre conto che 7 unità di personale risultano in aspettativa o sono comandate presso altre amministrazioni, il personale effettivamente in servizio è pari a sole 32 unità (25 in meno rispetto alle 57 previste). Nel corso del biennio 2024-2025 la priorità dovrà essere quella di **completare l'organico** dell'Agenzia con l'assunzione di 20 unità di personale. Va tuttavia evidenziato che tale possibilità è strettamente connessa all'eliminazione dell'inaspettato taglio di circa 430 mila euro al fondo di funzionamento dell'ANVUR, contenuto nella bozza iniziale di Legge di bilancio per l'anno 2024. Altro momento importante per l'organizzazione sarà quello della **selezione del Direttore generale dell'Agenzia**, considerato che l'incarico dell'attuale Direttore scadrà a maggio del 2024.

Malgrado gli attuali numeri ridotti di personale, è stato comunque portato a termine nel corso dell'anno 2023 il percorso di **riorganizzazione degli uffici**, con la nomina dei responsabili delle nuove unità organizzative che si insedieranno a febbraio 2024, dopo la visita dell'ENQA. È opportuno ricordare che il riordino organizzativo, con la riduzione delle unità organizzative da 12 a 10, non è stato particolarmente rivoluzionario, ma finalizzato a creare le condizioni migliori per governare in modo più efficiente i processi e le funzioni attribuiti all'Agenzia.

L'organizzazione di tutte le attività dell'Agenzia è stata oggetto nel corso del triennio 2021-2023 di un importante investimento in termini di **infrastruttura informatica**, che ha portato al trasferimento integrale dei documenti in cloud. Si è quindi affermato il modello di **lavoro agile** che prevede ampia flessibilità per il personale a cui si aggiungerà nel corso del 2024 la possibilità di attivare 3 posizioni di **telelavoro domiciliare**; nell'arco del prossimo triennio l'obiettivo sarà quello di sviluppare ulteriormente l'organizzazione flessibile del lavoro, contestualmente all'incremento del personale, dando pari opportunità a tutti i dipendenti. L'attenzione al **benessere organizzativo del personale**, testimoniato anche dall'apprezzamento del lavoro agile, continuerà ad essere una priorità strategica per l'Agenzia. Nel 2024 si prevede l'istituzione delle "ferie solidali", ovvero la possibilità di cedere – a titolo gratuito – i giorni di ferie ad un collega che ne ha bisogno per particolari situazioni di necessità. Nel corso del biennio 2024-2025 l'obiettivo sarà anche quello di giungere all'attivazione di una polizza sanitaria integrativa per tutto il personale e di allargare l'ambito delle convenzioni e dei servizi a favore dei dipendenti<sup>21</sup>.

Tra gli interventi di sviluppo organizzativo complementari alla riorganizzazione degli uffici e delle modalità di lavoro, si prevede di dare continuità ai diversi strumenti di **valorizzazione** del personale. Concluse le tre tornate di progressioni economiche orizzontali (PEO) negli ultimi tre anni, all'inizio del 2024 sarà definito il nuovo sistema di classificazione del personale per **famiglie professionali**<sup>22</sup> e profili e si proseguirà nel corso dell'anno con l'importante investimento in **formazione del personale** che è stato avviato nel corso del 2023.

<sup>20</sup> art. 1, comma 2 del decreto legge n. 44/2023 – Tabella A, Allegato 1, convertito con modificazioni dalla legge n. 74/2023, ha previsto l'incremento della dotazione organica di n. 15 unità di personale appartenenti all'Area dei Funzionari, di cui n. 10 unità per funzioni valutative, statistiche e informatiche e n. 5 unità per funzioni amministrative, giuridiche e contabili.

<sup>21</sup> A titolo esemplificativo: sostegno della genitorialità per personale con figli/figlie in età prescolare, acquisto di libri scolastici e spese scolastiche, colonie estive o centri estivi nei periodi di chiusura delle scuole, asili nido prossimi alla sede di lavoro, strutture sanitarie per effettuare screening medici preventivi, strutture sportive per il benessere fisico (palestre, piscine etc.), posti auto in prossimità della sede di lavoro.

<sup>22</sup> Cfr. l'art. 18 del CCNL del comparto Funzioni Centrali triennio 2019-2021.

L'attenzione sarà rivolta in particolare a consolidare i corsi per l'apprendimento della lingua inglese a cui si aggiungeranno percorsi formativi **personalizzati** (lavoro in team, problem solving, informatica, abilità linguistiche, competenze amministrative e giuridiche), al fine di creare le condizioni per un miglioramento delle prestazioni lavorative e per la crescita individuale di tutto coloro che operano all'interno dell'Agenzia. Nell'ambito della sensibilizzazione sui temi delle **pari opportunità e del genere** continuerà l'organizzazione di cicli di incontri formativi o iniziative rivolte a tutto il personale, anche con la fattiva collaborazione del CUG dell'ANVUR. Una nuova azione che sarà sviluppata nel corso del biennio 2024-2025, contestualmente al rientro di alcune unità di personale attualmente in aspettativa, riguarda l'adozione di specifiche misure per favorirne il reinserimento graduale. Si procederà infine, contestualmente all'approvazione del PIAO, a qualche miglioramento del sistema di valutazione interna (SMVP), volto in particolare a rafforzare il concetto di **performance istituzionale e organizzativa**.

A livello di relazioni sindacali la priorità sarà la definizione del **contratto integrativo** dell'ANVUR e la continuità delle procedure per le **progressioni di carriera** interne, sia a livello verticale tra aree che orizzontale all'interno delle aree, secondo criteri che dovranno essere conformi con i principi previsti dal CCNL.

La spinta alla informatizzazione delle attività dell'Agenzia si è sviluppata con l'adesione dell'ANVUR al **Polo strategico nazionale**<sup>23</sup>, nel cui ambito sono stati acquisiti ulteriori servizi per la **sicurezza di rete e per gli applicativi gestionali**; questa scelta prevede nel corso del prossimo triennio un costante incremento degli investimenti, soprattutto per garantire la massima sicurezza e gestione dei dati e delle attività di valutazione svolte dall'Agenzia. Sempre nella stessa direzione è programmata nell'anno 2024 la ridefinizione dell'attuale **convenzione tra l'ANVUR e il CINECA**, quale soggetto in house dell'Agenzia che si occupa della progettazione e gestione delle piattaforme valutative e delle banche dati utilizzate; la definizione dell'eventuale nuova convenzione sarà preceduta da un'apposita indagine di mercato, per individuare eventuali soluzioni alternative e definire i benchmark economici e qualitativi di riferimento.

Per quanto riguarda la **comunicazione**, l'obiettivo è quello di poter disporre nell'anno 2024 del primo piano di comunicazione integrato dell'ANVUR. A ottobre 2023 è stato infatti affidato il nuovo servizio di ufficio stampa che – partendo dal presente *Programma* – avrà il compito di proporre al Consiglio Direttivo una nuova struttura di eventi, strumenti e modalità per valorizzare e comunicare le attività dell'Agenzia. Nell'ambito del piano troverà spazio anche la riprogettazione del **sito web** in italiano e in inglese, con l'obiettivo di renderlo operativo dal secondo semestre dell'anno 2024.

Da ultimo, particolare attenzione dovrà essere dedicata all'individuazione della **nuova sede** dell'Agenzia. Dopo il trasloco da piazzale Kennedy a via Ippolito Nievo avvenuto nel 2014, la permanenza nell'attuale sede terminerà nel 2026. L'ANVUR si è già attivata alcuni mesi fa cercando, in collaborazione col MUR, una destinazione non lontana dall'attuale sede. Tuttavia, anche al fine di valutare eventuali diverse collocazioni, l'Agenzia è impegnata anche autonomamente nella ricerca di una destinazione alternativa in cui spostare gli uffici già agli inizi dell'anno 2026.

---

<sup>23</sup> Il Polo Strategico Nazionale S.p.A. è l'infrastruttura cloud per la Pubblica Amministrazione italiana nata nell'ambito delle azioni PNRR, che ha l'obiettivo di mettere in sicurezza i dati critici e strategici, i sistemi e le applicazioni delle Amministrazioni. L'obiettivo di Polo Strategico Nazionale è portare il 75% delle Amministrazioni italiane a migrare verso i servizi cloud entro il 2026.